



Nigella Nigella damascena

FLOREOLOGIA Foglie laterali basali lineari-spatolate, con picciolo inguainante il fusto, 2-3 penatosette, divise in lacinie acute, le cauline pure divise in lacinie capillari, sessili, le superiori bratteiformi, sono inserite immediatamente sotto il fiore e lo avvolgono come in una rete. Hanno apice acuto e margine dentato a scalo al tatto.

DESCRIZIONE Si tratta di una pianta annuale con radice a fittone, da cui parte un unico stelo alto fino a 40 cm: talvolta può essere ramificato nella parte alta. Le foglie sono alterne, variamente incise: da pennate o bipennate o settate in sottilissime lacinie lineari. Le foglie inferiori hanno un picciolo con una guaina che avvolge il fusto, mentre quelle superiori sono sessili. I fiori sono solitari all'apice del fusto, formati da 5 petali bianco azzurrini e con una corona di brattee simili alle foglie. Il frutto è inconfondibile: è un palloncino secco, ovale o sferico largo fino a 3 cm, sormontato da brattee filiformi che con il tempo si rompono e cadono.

NOTE La nigella ha moltissimi nomi comuni : strega, scapigliata, fanciullaccia, occhio di pavone, occhio di pavone, barba di frate, lampioncini della Madonna. Il nome del genere deriva dal latino nigella (diminutivo di nigra) con riferimento al colore dei semi, quello specifico richiama il paese di provenienza Damasco

{phocagallery view=category|categoryid=45|limitstart=0|limitcount=0}